



Carissime sorelle

Verso le ore 5,30 (ora locale) di oggi, 9 marzo 2009, nella comunità *Madre Scolastica* di Cordoba (Argentina) è tornata alla Casa del Padre la nostra sorella

SR. M. GERTRUDIS - DELIA MARGARITA FABBRI
nata a Mantilla - Corrientes (Argentina), il 10 giugno 1923.

Entra in Congregazione il 25 settembre 1941 a Florida (Buenos Aires), nella casa delle Pie Discepolo presso la Società San Paolo. Pur essendo di genitori italiani proviene da Corrientes, una città nella regione nord dell'Argentina, dove la popolazione è in prevalenza indigena.

La giovane Delia Margarita così riassume la storia della sua vocazione: *“Mi aveva colpito molto l'esempio di Santa Lucia, Vergine e martire. Avevo dodici anni quando ho letto la sua vita e mi dissi: “io sarò come Lucia”. Mi consegnai a Dio fin da quell'età senza avere altre mire. Non conosco però nessuna religiosa, ma sentivo che Dio mi guidava e che mi apriva il cammino passo a passo. Non mi preoccupavo come canalizzare questo desiderio di donazione totale a Dio, lo mettevo nelle sue mani ed ero certa che Lui mi avrebbe guidata. Un giorno espressi al parroco il mio segreto, dicendogli che forse potevo dedicarmi alla cura dei lebbrosi. Ma egli mi presentò un foglietto in cui si parlava delle Pie Discepolo. A me non importava quello che avrei fatto, mi importava solo realizzare in pienezza di poter essere di Dio. Al giungere dalle Pie Discepolo mi sentii subito a mio agio e sentii colmato il mio desiderio. Ero cosciente di appartenere a Dio e desideravo unicamente essere di Lui, giorno per giorno. Ne ero molto grata e non avevo altri desideri”*.

Entrata nel 1941, nel maggio del 1942 farà la vestizione religiosa ma, per il noviziato, dovrà attendere il 25 marzo 1951. Appartiene infatti al gruppo di giovani che il Fondatore incontrerà durante la visita alle comunità in Argentina. Secondo testimonianze storiche attendibili infatti “Don Alberione nel 1946, nel viaggio in visita alle case di America, aveva toccato anche l'Argentina. Lì si era fermato dal 7 al 29 marzo e aveva intuito le grandi sfide apostoliche di questo Paese e anche lo sviluppo che avrebbe potuto avere la Congregazione delle Pie Discepolo, presente in quella terra fin dal 1931. Dopo tanti anni di lavoro, nella dedizione e nel servizio, accanto ai fratelli della SSP, pur avendo già accolto alcune giovani, le sorelle non avevano ancora organizzato il Noviziato. Don Alberione è consapevole che senza vocazioni autoctone è difficile espandersi e farsi accogliere nelle Diocesi. Poiché la prima fonte per un autentico sviluppo sono sempre le persone chiamate a vivere il carisma, il Fondatore per impiantare solidamente l'Istituto in America latina pensa di inviare Madre Scolastica che aprirà l'orizzonte a nuove forme apostoliche. Nel disegno provvidenziale di Dio Madre Scolastica riceve la nuova missione per l'Argentina il 24 gennaio 1948, giorno della morte del Beato Timoteo Giaccardo”. Giunta a destinazione si prenderà cura delle giovani come Maestra di noviziato e Delia Margarita farà parte del secondo gruppo di novizie.

Il 13 gennaio 1952 può finalmente scrivere la sua domanda per essere ammessa alla Professione *“con l'unico obiettivo che Gesù sia glorificato in me, nell'esercizio continuo delle virtù...”*. Madre Scolastica ne firma la relazione, assieme a Sr. M. Tomasina Pica e Sr. M. Paula Anselmo: *“Suor Delia Margarita Fabbri: ottime qualità religiose, salute delicata, obbediente, generosa. Limitata di forze ma sempre occupata e di spirito di sacrificio, ottima per la beneficenza e per le vocazioni”*. Emetterà la Professione religiosa il 25 marzo 1952 e la Professione perpetua alla stessa data nel 1957. Svolse la sua attività nei Centri Liturgici e si adoperò largamente per la provvidenza, con intelligenza e amore per la Congregazione.

La sua vita spirituale aveva tutto il sapore della semplicità evangelica: era intessuta di un colloquio vivo, intenso con la persona di Gesù, il *“Maestrino”*, come amava chiamarlo. Gli esterni le riconoscevano questa fede semplice, schietta e si rivolgevano a lei, con affetto e fiducia, chiedendole preghiera. Le sorelle la ricordano per la sua capacità di vivere la carità anche nei dettagli della vita quotidiana.

Sr. M. Gertrudis soffriva di diabete scompensato che arrivava fino al coma. In questi ultimi giorni aveva confidato alla sorella responsabile di essere molto felice e pronta per il Paradiso, promettendo preghiera per le vocazioni. Ora ottiene grazie anche per Sr. M. Regina Cesarato, superiora generale, che proprio questa sera parte per la visita alle sorelle dell'Argentina e del Cile. E veglia amorevole sulle comunità e sul nuovo governo della Delegazione che inizia il suo servizio di carità.

Anche noi, riconoscenti, ricambiamo con abbondante preghiera di suffragio.

Sr. M. Paola Mancini